

HOME • NEWS E ATTUALITÀ • F, IA E LA) • NEET IN ITALIA: 1 GIOVANE SU 3 STUDIA E NON...

FOCUS
ON:1 L'oroscopo
giorno

el Costumi da bagno

3 Saldi estivi

4 Olimpiadi di
Tokyo

16 AGOSTO 2021 • FAMIGLIA • LAVORO

NEET in Italia: 1 giovane su 3 non studia e non lavora

Da nessuna parte come da noi: l'Italia occupa il primo posto in Europa nella classifica dei Paesi con il più alto tasso di giovani disoccupati. E se la pandemia ha accentuato tale fenomeno, c'è anche chi prova a cambiare le cose...

di EMANUELE SPINELLA



Certamente, un primato di cui avremmo fatto a meno. Secondo gli [ultimi dati Istat](#), solo nel 2020 il fenomeno NEET ha colpito in Italia più di 2 milioni di ragazzi, rendendolo il Paese con la più alta incidenza in Europa (circa 1 giovane su 3). Un dato confermato anche dall'ultimo [rapporto della Commissione Europea](#), che dice che il 23,3% dei giovani italiani compresi tra i 15 e i 29 anni non studia e non lavora, contro il 22,1% dell'anno precedente (2019), quando comunque già occupava il primo posto della classifica.

LEGGI ANCHE

› [Lavoro e precariato: come garantirsi una maggiore sicurezza economica anche senza posto fisso?](#)

Una situazione da non prendere sotto gamba, insomma, soprattutto a fronte della possibilità (non poi così remota) di un ulteriore peggioramento, dovuto in primis alla pandemia ancora in corso. Già, perché se è vero che quello dei NEET era un fenomeno già ampiamente diffuso prima del diffondersi del virus, lo è anche che il Covid-19 ha reso tale tematica un problema di primaria importanza, e sono sempre di più i personaggi e le associazioni che stanno provando a dire la loro.

LEGGI ANCHE

› **Non solo LinkedIn. Ecco dove si parla di lavoro sui social**

Ma cosa significa, di preciso, essere NEET?

Chi sono i NEET

“**NEET**” è un acronimo nato in Inghilterra che sta per “**Not in Education, Employment or Training**”, e che va ad indicare tutti quei giovani che non lavorano, non studiano e non sono impegnati in alcun percorso formativo. Un vero e proprio marchio, quindi, affibbiato ad un numero sempre maggiore di ragazze e ragazzi in tutto il mondo, che per via di **percorsi scolastici non adeguati**, per **l’altissima difficoltà di entrare nel mondo del lavoro** o per **cause legate a problemi di tipo sociale e personale** (come discriminazione, basso livello di istruzione e depressione causata da mancanza di relazioni interpersonali) sono costretti a doverci convivere.

Ma non facciamo di tutta *pianta in fascio*. Esistono, infatti, numerosi **sottogruppi** all’interno del fenomeno NEET, ognuno dei quali con le proprie caratteristiche e peculiarità:

- **disoccupati**: coloro che dopo aver concluso il proprio percorso di studi non riescono a trovare uno sbocco lavorativo.
- **disimpegnati**: coloro per scelta passiva non cercano lavoro né nuove opportunità di crescita.
- **indisponibili**: coloro che sono impossibilitati a svolgere attività per via di problemi familiari o problemi di salute.
- **volontari**: giovani che hanno deciso di “prendersi una pausa”, per un viaggio o un’attività di volontariato.

Un target dunque molto eterogeneo, così come l’insieme di quei **fattori sociali ed economici** che stanno alla base del fenomeno. In questo caso, i principali sono:

- **istruzione**: avere un basso livello di istruzione aumenta di molto la possibilità di diventare NEET.
- **migrazione**: coloro che sono emigrati da un Paese ad un altro hanno più probabilità di diventare NEET rispetto a chi è nato nel Paese in cui è residente.
- **genere**: è dimostrato che le donne hanno il 60% di probabilità in più di diventare NEET rispetto agli

uomini.

- **disabilità:** avere un handicap o una disabilità mentale/motoria (anche di forma lieve) aumenta il rischio del circa 40%.
- **famiglia:** coloro che hanno i genitori disoccupati o con un basso livello di istruzione hanno più probabilità di diventare NEET rispetto a chi possiede dei genitori ben istruiti e inseriti nel mondo del lavoro.

LEGGI ANCHE

> [5 idee per trovare il lavoro giusto](#)



I Neet in Italia

Per quanto concerne il nostro Paese, invece, i dati che saltano all'occhio sono diversi e di differente natura. Il primo è sicuramente il **dato riguardante il territorio**. A livello geografico, **la fascia che risente maggiormente di tale problematica è infatti il Mezzogiorno**, con il 32,6%, rispetto al 19,9% del centro Italia e il 16,8% del Nord, e con tutte le principali regioni del Sud (Sicilia, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna) che presentano

statistiche superiori alla media nazionale. Ma non è solo un problema di regioni. Anche all'interno di una stessa area, infatti, si possono riscontrare differenze significative. Soprattutto in quelle in cui convivono zone rurali e zone edificate o in cui esistono grandi città con importanti zone periferiche, dove generalmente le risorse culturali ed economiche della popolazione sono più scarse (qui i dati possono cambiare di molto anche semplicemente spostandosi da un quartiere ad un altro).

Non meno importante, poi, il **dati riguardanti genere e nazionalità**. Sempre secondo il rapporto dell'Istat, infatti, il fenomeno NEET sarebbe **più diffuso fra le donne** rispetto che tra gli uomini, con il 25,4% delle prime contro il 21,4% dei secondi, e **ancora di più fra gli stranieri rispetto che fra gli Italiani** (35,2% contro il 22%). Le cause di ciò? Le numerose disparità in campo sociale e professionale che ancora, purtroppo, sembrano aleggiare, nel nostro Paese come all'estero.

[LEGGI ANCHE](#)

› [Donne e lavoro, 6 consigli per trattare lo stipendio](#)

Il tempo del cambiamento



Tuttavia, c'è chi (finalmente) sta provando a cambiare le cose. Sono sempre di più, infatti, le figure appartenenti alla sfera politica che stanno decidendo di mettersi in gioco, tentando di risolvere il problema attraverso specifiche azioni di governo. Fra questi ci sono **Susy Matrisciano**, Presidente della Commissione Lavoro, e il Senatore **Sergio Romagnoli**. Lo scorso 21 giugno i due hanno parlato proprio di tale fenomeno durante il convegno "**SOS giovani: prevenire è meglio che curare**", tenutosi nella Sala Capitolare del Palazzo della Minerva, a Roma.

LEGGI ANCHE

› **Le migliori Università italiane? Bologna e Padova sul podio dei mega Atenei**

E non è tutto. Oltre alla politica, ci sono infatti anche **diverse Organizzazioni che si stanno muovendo in questa direzione, cercando di trovare una risposta al problema.** In tal senso, l'esempio più calzante è probabilmente quello di **Fondazione Vodafone**, organismo nato nel 2002 dalla volontà di *Vodafone Italia* di creare una struttura dedicata ad attività di solidarietà sociale, e che potesse offrire un contributo in termini di inclusione e di miglioramento delle condizioni di vita. È infatti proprio loro il progetto "**LV8**" (Level 8), **un'app che offre percorsi di formazione digitale pensati appositamente per i NEET, e che possa fornire loro una serie di competenze utili nella ricerca di un impiego.**



**iO Donna
Beauty Club**

**Entra in un club fatto di
novità,
consigli personalizzati
ed esperienze esclusive**

PER TE SUBITO IN
REGALO
UN ANNO DI AMERICA IN
DIGITALE

ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER

io DONNA

L'app di *LV8* si struttura come un vero e proprio "**learning game**", con 8 diversi livelli di difficoltà e la possibilità di rilasciare un numero di 3 Open Badge, ossia delle certificazioni digitali che gli utenti, una volta acquisite, potranno andare ad inserire nel loro curriculum vitae. Tra i temi affrontati: l'uso di Google e dei suoi applicativi, la creazione di grafiche e post tramite Canva e un'introduzione ai temi del SEO e della Social Media Strategy. Ci sono inoltre numerosi test di autovalutazione e la possibilità, alla fine del gioco, di iscriversi gratuitamente ad uno dei tanti corsi proposti dai partners di Vodafone Italia.

Un esempio? Il progetto "NEETwork", di *Fondazione Cariplo*, che propone percorsi di avvicinamento al mercato del lavoro e la possibilità di tirocini retribuiti.

io Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANI E LAVORO

stai per leggere ▼

14 AGOSTO 2021 • FAMIGLIA E LAVORO

Fare figli non riguarda soltanto le donne



Attualità

Costume e Società
Storie e Reportage
Famiglia e Lavoro
Eventi e Mostre

Spettacoli

Cinema
Libri
Musica
TV

Personaggi

Famiglie Reali
Interviste e Gallery
Star Internazionali

Bellezza

Make Up e Profumi
Viso e Corpo
Capelli

Lifestyle

Animali
Casa e Design
Cucina e Ricette
Viaggi

Benessere

Amore e Sesso
Dieta e Alimentazione
Fitness e Sport
Salute e Psicologia